

LE PISCINE

“Se queste piscine potessimo trasportarle in America, trasformeremmo il Nuovo Continente in un modernissimo messaggio dell'al di là”, assicura il giornalista William Cooper, reporter del New York Times, inviato dal suo giornale per stendere un servizio completo su Lourdes, in occasione del centenario.

William Cooper è protestante e vede nell'attrazione spirituale di Lourdes la spinta autorevole per rendere più accettabile la vita del ventesimo secolo.

Una lunga successione di archi nasconde ai nostri occhi le piscine.



Le piscine

Ho conosciuto William Cooper a Copenaghen, anni or sono, durante una visita alla birreria Calsberg.

Ha il viso rosso, lucido, dipinto col Chianti, ma gli occhi sono dolci, tiepidi, stranamente vivi.

William Cooper mastica gomma, e scriverà certo un servizio all'americana, per la soddisfazione di milioni di lettori, ai quali il problema di Lourdes rimarrà l'indelebile segno di una conquista non ultimata.

William Cooper interroga pazienti e discute di ` miracolo '.

Egli non ignora che sani e malati vengono qui ubbidendo all'invito della Madonna:

Andate a bere e lavatevi alla fontana.

L'acqua delle piscine si rinnova continuamente. Mentre i malati sostano nell'interno del basso edificio, pellegrini di molte Nazioni attendono in preghiera.

L'acqua scaturisce con ritmo uguale come se una mano invisibile ne regolasse la caduta.

“Miliardi di microbi circolano allegramente nelle piscine”, dice William Cooper rivolgendomi un sorriso di compiacimento.

“Ma non si è registrato un sol caso di malattia contratta per questo motivo”, aggiungo.

“È strano, molto strano”, prosegue Cooper poco convinto della mia asserzione. Le piscine sono la parte documentaria più viva di Lourdes. Chi non s'è bagnato almeno una volta disconosce la grazia che la Madonna ha voluto donargli. Quando, il mattino, sosto dinanzi alla Grotta, guardo prima le piscine, luogo dove la fede rinnova i suoi prodigi. L'alba a Lourdes sgela ogni cuore. La presenza degli alberi rende il giorno sereno. Il vento ha un fruscio, come seta accarezzata da mani sottili. L'orizzonte è roseo e trasparente, ma, a volte, sembra immerso in un liquido oscuro tanto minaccia tempesta. I pellegrini non vi badano. Con qualunque tempo i malati sono trasportati alle piscine su barelle. Lourdes inizia così la sua giornata. Negli occhi di ognuno c'è l'acuta febbre del sogno, l'incendio di una speranza, il fuoco di una guarigione o la pacata accettazione della propria esistenza. Le preghiere si accumulano: formano una scala per salire al cielo.

Maria, intensificate la nostra fede.

Nelle piscine bocche amorose accompagnano l'immersione dei pellegrini.

Maria, intensificate la nostra fede.

Dove sono le malattie terribili, i cancri spaventosi, i ventri idropisiaci, le paralisi, le ferite che il genere umano si ripartisce? A quest'ora, chi porta nel cuore una piaga, non sente il dolore. Chi grida, la notte, per l'incessante travaglio che gli tortura il cervello, spegne quaggiù ogni sofferenza, perchè il miracolo potrebbe succedere sempre.

Maria, intensificate la nostra fede.

Dove sono i mali del mondo; la miseria, l'egoismo, la superbia, l'avarizia? Spariti al contatto dell'acqua. Altro miracolo di Lourdes. Coloro che scendono nelle piscine vengono rivestiti con una specie di saio che protegge la pelle e ne nasconde le nudità. Le impressioni sono diverse.



Qui su immergono

Un indiano giunto da Bombay dichiara che il bagno gli ha procurato un senso di benessere spirituale che non riesce a tradurre in parole.

“Forse l'acqua ha virtù terapeutiche”, obietterà qualcuno.

No. Qualcosa di eterno documenta il segno del miracolo continuo.

“Il miracolo potrebbe accadere sotto i nostri occhi”, mormora il filosofo Lepin Bartroux, secondo cittadino del mondo.

Bartroux è un fotografo accanito.

Egli aggiunge riprendendo un gruppo di pellegrini che escono dalle piscine:

“Sono sempre in attesa di ritrarre, per primo, un miracolato”.

Bartroux possiede diecimila fotografie di pellegrini. L'eccezionale documento umano gli serve a dimostrare come i cercatori della speranza trovano nelle piscine quel `qualcosa` che non si riesce a spiegare. La composizione dell'acqua non chiarisce il mistero. La formula chimica del liquido

H₂O - acqua

non risolve attraverso le analisi i `perchè` delle guarigioni avvenute a Lourdes.

Gli scienziati che hanno cercato attraverso reazioni e decomposizioni di far scaturire il germe del `miracolo` sono rimasti delusi.

L'uomo dinanzi al più comune elemento umano — l'acqua — ha rispolverato ancora la fede: l'unico credo possibile.

A Lourdes non sono nati stabilimenti termali.

A Baden Baden, a Vichy, a Montecatini i ` miracoli ' non avvengono. Eppure la composizione di tali acque sintetizza capacità terapeutiche fondamentali.

Zola ha cercato di influire negativamente falsificando nel suo Lourdes prodigi avvenuti o negandoli addirittura.

Nel romanzo sopraccitato compare anche la diciottenne Maria Le-Marchand che egli descrive così:

“Nello scompartimento di un treno che viaggiava verso Lourdes si trovava una giovane sottile, col viso avvolto in una pezzuola nera sotto cui grugniva una voce rauca... A un certo punto la pezzuola cadde e i presenti gridarono d'orrore. Il lupus aveva invaso il naso e la bocca della fanciulla e vi si era ingrandito nascondendosi sotto le croste, dove un'ulcerazione lenta, incessante, divorava le mucose. La testa allungata in forma di muso di cane, con i capelli ispidi e gli occhi grandi e rotondi, era orribile! Le cartilagini del naso erano quasi rosee, la bocca rattratta, tirata a destra dalla gonfiezza del labbro superiore, simile a una fessura obliqua, schifosa e senza forma. Un sudore di sangue, mescolato a materia, scolava dall'immonda piaga livida”.

Da un referto medico conosciamo ancora che la poveretta portava su di sé altre piaghe e che all'apice dei polmoni le si era attaccata la tubercolosi.

In questo stato scende a Lourdes. Il giorno seguente l'ammalata entra nella piscina. Appena toccata l'acqua sente dolori atroci alla testa e al viso: poi, di punto in bianco, si leva, getta le fasce ed esclama: **“Sono guarita!”**.

Ogni traccia di male è, infatti, scomparsa.

Il medico di turno accompagna la miracolata al Bureau: le piaghe sono sparite, l'epidermide formatasi istantaneamente è rosea e lucente. Allora il dottor Boissaire, rivolto a Zola, pure presente, gli dice:

“Ecco il caso che voi desideravate: una piaga visibile agli occhi di tutti, subitamente chiusa; guardatela, dunque bene questa giovane!”

*

Non credo che nelle stazioni termali il solo contatto con l'acqua produca simili prodigi.

La storia dell'acqua dotata di virtù straordinarie non funziona più da un secolo, anche se i rinnegatori di piccolo conio si ostinano a scrivere che le piscine di Lourdes sono il tempio delle contraffazioni!